

LA CONSIGLIERA AZZURRA ALL'ATTACCO PER GLI AUGURI LUSSUOSI DI GENOVA PARCHEGGI

Lilli Lauro, pasionaria contro Amiu e Doria

L'Azienda per i rifiuti ha donato ai politici sacchetti per la raccolta differenziata

■ Prima si è imbavagliata con la sciarpona rosa per protestare contro gli «ingiusti ossequi» e la «piaggeria» del democratico Claudio Villa alla giunta Doria sul caso dell'ex Piombifera di via Lodi, in Valbisagno: «Quelli della sinistra mi attaccano e non mi fanno parlare perché hanno paura delle mie denunce».

Poi ha rispedito al mittente le buste per la raccolta differenziata distribuite in Sala Rossa dal presidente dell'Amiu Marco Castagna: «Mentre i suoi dirigenti sono sotto inchiesta, Castagna gira tra i seggi del consiglio comunale facendo regali di Natale. L'ho fatto cacciare dall'interno dell'aula perché non è un rappresentante della città votato dai genovesi».

Quindi ha criticato l'elegante biglietto d'auguri, stampato su costosa carta patinata e lungo quasi un metro, inviato da Genova Parcheggi a tutti i consiglieri comunali: «È uno spreco. La società che guadagna sulle spalle delle Aree Blu dei genovesi penalizza l'attività dei commercianti dal centro alle periferie passando per i mercatiionali, dovrebbero pensare a non fare cassa, ma a dare un servizio

senza spendere soldi pubblici in biglietti d'auguri che risultano anacronistici».

La biasottiana, forzista e «neogrillina» capogruppo del Pdl Lilli Lauro, ieri in Sala Rossa non è stata buona con la giunta Doria neanche in occasione del Natale. «Occorre cambiare mentalità perché la gente non ne può più del solito tran tran - spiega Lauro - e se si continua così come succedeva negli anni passati, aumenteranno le proteste, lo spreco e la disaffezione alla politica. Cominciamo dalle piccole cose e diamo un segnale di rinnovamento culturale. Noi siamo stati eletti per essere al servizio dei cittadini e non per ricevere regali o sofisticati biglietti d'auguri».

«Lilli Lauro ha frainteso il mio intervento - si difende Villa (Pd) - perché non era mia intenzione fare piaggerie, ma porre all'attenzione della giunta Doria il caso di via Lodi e del futuro dell'area dell'ex Piombifera. Si tratta di una strada stretta, al servizio di migliaia di residenti. Era chiusa da anni ed ora dovrebbe essere utilizzata da una società che si occupa distoccaggio di oli. C'è quindi una forte preoccupazione per il rischio ambientale, anche se dovrebbero realizzare un centro direzio-

nale al posto delle villette prospettate in un primo tempo. Il Comune deve vigilare. È necessario smaltire anche l'Eternit dei tetti dei fabbricati e adempiere alla bonifica del territorio. La destinazione deve rimanere per residenze oppure uffici».

«Forse il democratico Villa non sa - replica Lauro - che la Moltini, ex proprietaria del Piombificio, ha chiuso i battenti mandando a casa un centinaio di persone, con l'impegno di riqualificare, bonificare e mettere in sicurezza il rio Preli. Nel terreno si sono trovati bidoni, sepolti sotto alcuni metri. Ricupoli ha comprato il capannone per due milioni e mezzo di euro, apparentemente per realizzare degli uffici».

«La variante prevedeva la demolizione - aggiunge il capogruppo del Carroccio Edoardo Rixi - e la successiva costruzione di un complesso residenziale. È pericoloso depositare oli esausti in zona alluvionale». «Al Comune non è stato comunicato nulla - spiega il vice-sindaco Stefano Bernini (Pd) - ma vigileremo e provvederemo ad intimare la bonifica dell'area».

FGraf

